

Necessità di aggregazione dopo la nascita del Pd

Ginsborg, 10 valori per unire la sinistra

DIECI valori su cui fondare quella "sinistra unita e plurale" che, dopo la nascita del Partito democratico, dovrebbe aggregare tutte le forze ora frammentate tra vari partiti e movimenti. In vista della creazione di un'Associazione toscana, questo decalogo rappresenta un buon punto di partenza secondo lo storico Paul Ginsborg, che ieri lo presentava insieme a un gruppo di politici e di persone impegnate nella società tra cui Monica Sgherri di Rifondazione, Montemagni e Scarselli dei Comunisti italiani, Romanelli dei Verdi ed Eros Cruccolini di Sinistra Democratica. «Questa associazione sarà il luogo dove movimenti e società civile si incontrano e si mescolano con i partiti. Le regole di questo incontro le costruiremo insieme così come abbiamo costruito il decalogo».

I dieci punti delineano obiettivi generali, che la "Sinistra unita e plurale" dovrebbe contribuire a raggiungere. «Siamo contro il capitalismo neo-liberista fondato sulla ricerca esasperata del profitto. Contro la devastazione del nostro pianeta. Contro la guerra. Contro un mondo dominato dalla competizione e contro ogni rappresentazione della donna come oggetto. Contro qualsiasi idea di comunità chiusa, contro il pregiudizio e la diffidenza. Contro qualsiasi ingerenza delle gerarchie ecclesiastiche nella politica democratica. Contro un'idea di società in cui l'accesso all'istruzione sia determinato dalla classe sociale. Contro un'idea di potere che svuota la stessa democrazia. Contro il clientelismo che annulla i diritti della cittadinanza. Contro una politica che mette l'enfasi sulla leadership carismatica». Cen'è un po' per tutti in questo elenco di "contro". Ginsborg e gli altri ne parleranno il 10 luglio prossimo al circolo Arci di via Maccari (ore 21). A settembre è già in programma un meeting nazionale a Firenze.